



Comunicato stampa

Embargo: 11.01.2008, 9:15

20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 0352-0800-30

Indicatori di uguaglianza: la Svizzera nel contesto internazionale

Le donne sul mercato del lavoro in Svizzera: tempo parziale e ritiro temporaneo per motivi familiari

Neuchâtel, 11.01.2008 (UST) – **Un paesaggio variegato: è questa l'immagine della Svizzera tracciata dal rapporto sull'uguaglianza tra uomo e donna dell'Ufficio federale di statistica (UST). Nel raffronto internazionale il nostro Paese si distingue per un tasso di attività professionale femminile relativamente elevato, riconducibile, tra l'altro, alla quota sostenuta di occupazioni a tempo parziale, e per una temporanea riduzione della partecipazione al mercato del lavoro delle donne al momento della creazione di una famiglia. Quest'ultimo fenomeno è meno pronunciato sul piano internazionale. Degna di nota risulta inoltre la marcata progressione delle donne, benché ancora in minoranza, tra il corpo docente delle scuole universitarie (università, politecnici e scuole universitarie professionali). Spicca infine nel raffronto internazionale l'ampia quota di donne elette nel Parlamento svizzero.**

In Svizzera le donne esercitano più frequentemente un lavoro a tempo parziale e si ritirano più spesso dal mercato del lavoro durante la fase di creazione di una famiglia

La Svizzera presenta un'elevata partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Con una quota del 59 per cento nel 2005, la Svizzera si distingue per il tasso di attività professionale delle donne più elevato nel raffronto con i Paesi limitrofi. A livello europeo tale valore è superato unicamente dalla Danimarca, dalla Norvegia e dall'Islanda. Degna di nota risulta inoltre la progressione del tasso di attività professionale delle donne, cresciuto di 10 punti percentuali dal 1990.

Un'analisi differenziata mostra che l'elevata partecipazione femminile al mercato del lavoro in Svizzera va di pari passo con una proporzione elevata di attività lavorative a tempo parziale. Con una quota del 59 per cento, la Svizzera presenta, dopo i Paesi Bassi, il valore più elevato di donne occupate a tempo parziale e si colloca, con una quota del 12 per cento, nel plotone di testa anche per quanto concerne la diffusione del lavoro a tempo parziale tra gli uomini. Tale modello è tuttavia diffuso in modo molto eterogeneo tra i sessi.

Esaminando la partecipazione al mercato del lavoro secondo l'età si nota che in Svizzera il tasso di attività professionale delle donne cala temporaneamente nella classe d'età dai 30 ai 40 anni. Tale fenomeno esprime il provvisorio ritiro delle donne dal mercato del lavoro per motivi legati alla famiglia e il loro successivo reinserimento. Benché attenuatasi dal 1990, tale tendenza rimane molto evidente. Nei Paesi limitrofi, è riscontrabile anche in Austria, ma in forma meno pronunciata. In Germania e Francia, invece, il tasso di attività professionale delle donne in questa fase di vita non cala affatto, ma rimane per lo più stabile. Un fenomeno nuovamente diverso è osservato in Italia, dove il tasso di attività delle donne diminuisce costantemente a partire dai 35 anni. Le differenze riscontrate sono dovute alle possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Molti Paesi europei prevedono congedi per maternità, e spesso anche per paternità, più lunghi ed offrono migliori possibilità di accudimento dei figli, fattori, questi, che aiutano le donne a restare attive professionalmente anche in questa fase di vita.

La divisione del lavoro per sesso è riscontrabile in tutti i Paesi analizzati

Benché tra donne e uomini il tempo complessivo dedicato al lavoro remunerato e non remunerato raggiunga valori pressoché analoghi, la ripartizione risulta differente. Nel 2004, in Svizzera, le donne hanno dedicato in media 32 ore settimanali al lavoro non remunerato, gli uomini unicamente 19 ore. Per il lavoro remunerato il rapporto risulta opposto: 30 ore settimanali per gli uomini e 15 ore per le donne. Questa peculiarità nella divisione del lavoro è riscontrabile in tutti i Paesi esaminati.

Benché notevolmente aumentate, le donne rimangono in minoranza nel corpo docente delle scuole universitarie

Con una quota di donne del 28 per cento nel corpo docente delle scuole universitarie (università, politecnici e scuole universitarie professionali), la Svizzera fa parte del gruppo di Paesi con i valori più bassi in tale ambito. Nei Paesi limitrofi quali Germania, Italia e Francia la presenza di donne tra i professori e docenti di questi istituti di formazione è migliore e raggiunge valori tra il 33 e il 39 per cento. Negli ultimi anni tuttavia, in Svizzera, il numero di professoressa e docenti donne nelle università, nei politecnici e nelle scuole universitarie professionali è progredito notevolmente, salendo dal 14 al 28 per cento tra il 1995/96 e il 2003/04.

La presenza femminile è aumentata anche tra i diplomati delle scuole universitarie svizzere. Nel 2003/04 le donne costituivano il 44 per cento dei diplomati e detenevano una quota del 37 per cento per quanto riguarda i diplomi di dottorato. Nel raffronto internazionale, tali valori rimangono tuttavia relativamente bassi.

Quanto alla presenza femminile nel Parlamento la Svizzera si piazza piuttosto bene

Dopo le elezioni di fine ottobre 2007, la rappresentanza femminile nel Parlamento svizzero (Consiglio nazionale) ha raggiunto il 29,5 per cento. Benché tale quota appaia tuttora modesta, nel raffronto internazionale la Svizzera si colloca nella metà superiore della classifica. Le più alte rappresentanze parlamentari di donne si riscontrano in Svezia, Norvegia e Finlandia, con quote tra il 38 e il 47 per cento. La presenza femminile nel Parlamento è superiore a quella svizzera anche in Austria e Germania (32%), mentre è inferiore in Italia (17%) e Francia (19%).

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Base di dati

Gli indicatori di uguaglianza scelti sono tratti dalla banca dati delle statistiche di genere (Gender Statistics Database) della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE), che appronta i dati per i Paesi dell'Europa, dell'America del Nord e dell'Asia centrale. I dati qui presentati si riferiscono agli anni più recenti e, per quanto riguarda l'evoluzione nel tempo, a quelli più remoti di cui si dispongono informazioni sia per la Svizzera che per la maggioranza dei Paesi di riferimento. I dati relativi alla rappresentanza delle donne nei Parlamenti nazionali sono tratti dalla banca di dati dell'Unione interparlamentare (UIP).

Definizioni

Il **corpo docente del grado terziario** è suddiviso per grado di formazione secondo la classificazione ISCED 1997. Il grado terziario corrisponde ai livelli ISCED 5A (scuole universitarie), 5B (scuole professionali superiori) e ISCED 6 (dottorati). In Svizzera, i dati per il grado terziario comprendono unicamente i livelli ISCED 5A e 6.

Il **tasso di attività professionale** si riferisce alla popolazione attiva e comprende tutte le persone occupate o all'attiva ricerca di un lavoro in un determinato momento (occupati e inoccupati).

Per **lavoro a tempo parziale** s'intende l'attività remunerata svolta per meno di 30 ore la settimana.

Per **lavoro non remunerato** s'intende l'attività produttiva o simile inserita nel concetto di produttività generale ma al di fuori dei termini di produzione considerati nel sistema dei conti economici nazionali. Ne fanno parte: (a) il lavoro domestico e familiare rivolto alla propria economia domestica (cucinare, pulire, lavare, stirare, gestione generale dell'economia domestica, fare la spesa) (b) prestazioni d'aiuto non remunerate rivolte ai membri della propria economia domestica (accudimento di figli e adulti, inclusa l'assistenza ai disabili e ai malati) (c) attività volontarie e aiuti rivolti ad altre economie domestiche, quali i servizi volontari od obbligatori a favore della società e il lavoro non remunerato a favore di altre economie domestiche (parenti, amici, vicini, ecc.).

Informazioni:

Katja Branger, UST, Sezione analisi sociali (nuova denominazione a partire dall' 1.1.2008),
tel.: +41 32 71 36303

Nuova pubblicazione (solo in tedesco, francese e inglese):

BFS Aktuell, Gleichstellung von Frau und Mann: Die Schweiz im internationalen Vergleich. Eine Auswahl von Gleichstellungsindikatoren in den Bereichen Bildung, Arbeit und Politik,
n. di ordinazione: 905-0700. Prezzo: gratuito.

Actualités OFS, Egalité entre femmes et hommes: la Suisse en comparaison internationale. Un choix d'indicateurs d'égalité dans les domaines de la formation, du travail et de la politique,
n. di ordinazione: 906-0700. Prezzo: gratuito.

FSO News, Equal Opportunities for Women and Men: Switzerland in international comparison. Selected indicators on equal opportunities in the areas of education, work and politics,
n. di ordinazione: 907-0700. Prezzo: gratuito.

Servizio stampa UST, tel.: +41 32 71 36013; fax: +41 32 71 36346, e-mail: info@bfs.admin.ch

Per ordinazioni: tel.: +41 32 71 36060, fax: +41 32 71 36061, e-mail: order@bfs.admin.ch

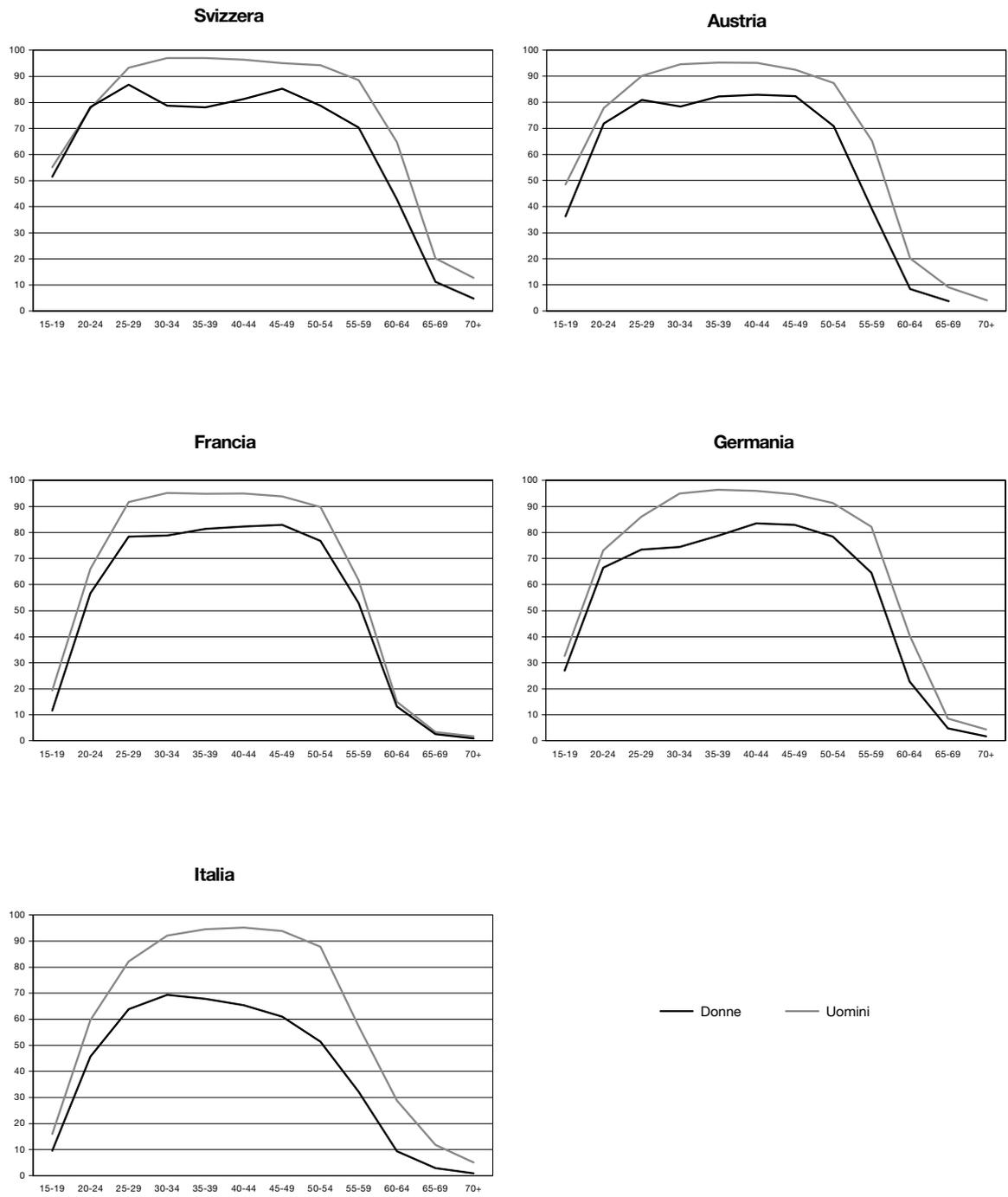
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: <http://www.statistica.admin.ch>

I comunicati stampa si possono ottenere in abbonamento per e-mail in formato pdf. Richieste all'indirizzo: <http://www.news-stat.admin.ch>

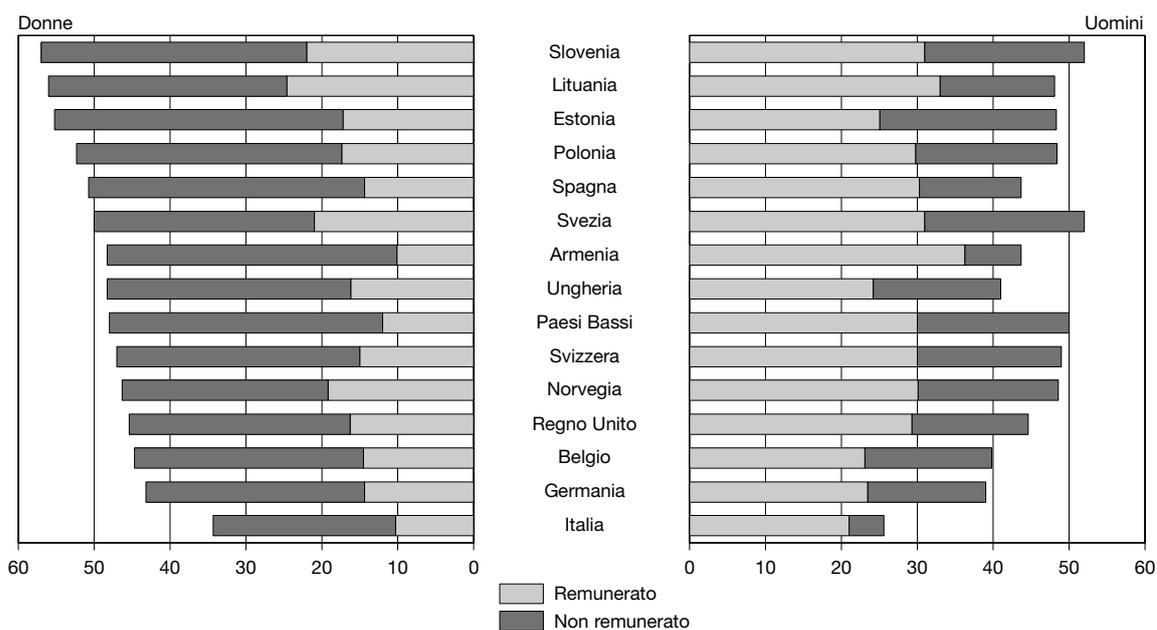
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

G1 Tasso di attività professionale per sesso ed età, 2005, in %



G2 Tempo dedicato al lavoro remunerato e non remunerato per sesso, 2000-2004¹, popolazione a partire dai 15 anni, in ore settimanali



¹ Poiché i dati non sono rilevati a cadenza annuale e non variano molto sull'arco dei cinque anni, possono riferirsi, a seconda del Paese, ad anni diversi.

In ordine decrescente delle donne.

BE, DE, GB, HU, PL: i dati si riferiscono alla popolazione dai 20 ai 74 anni; lavoro remunerato: incluso il tempo dedicato allo studio durante l'orario scolastico e nel tempo libero.

LT: i dati si riferiscono alla popolazione dai 20 ai 74 anni.

NL: i dati si riferiscono alla popolazione a partire dai 25 anni di età.

SE: i dati si riferiscono alla popolazione dai 16 ai 64 anni.

SI: lavoro remunerato, studio incluso.

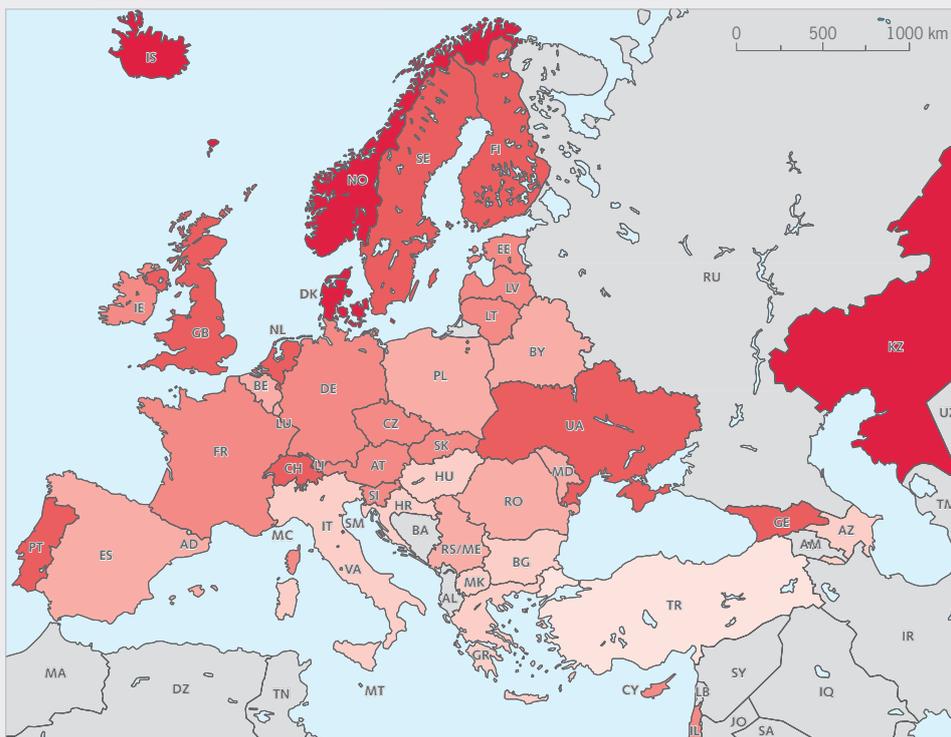
Tasso di attività professionale delle donne, 2005

C 1

Persone di 15 anni e più, in %

- ≥ 60,0
- 55,0 – 59,9
- 50,0 – 54,9
- 45,0 – 49,9
- 35,0 – 44,9
- < 35,0

■ dati non disponibili



Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2007

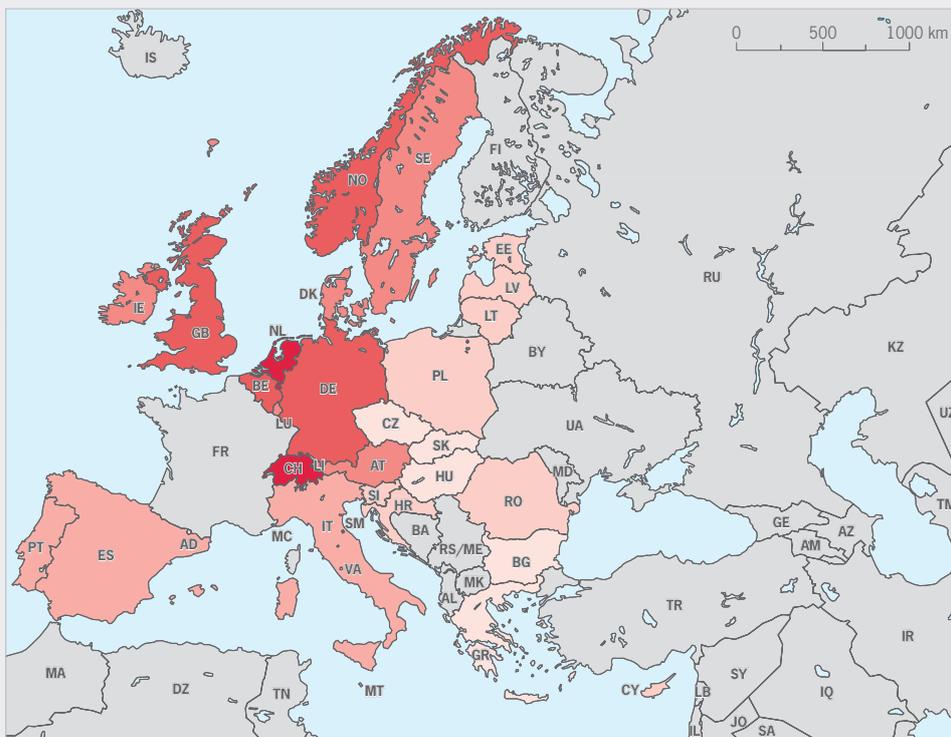
Donne occupate a tempo parziale, 2004

C 2

In % delle donne occupate

- ≥ 55,0
- 40,0 – 54,9
- 30,0 – 39,9
- 13,0 – 29,9
- 10,0 – 12,9
- < 10,0

■ dati non disponibili



Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2007

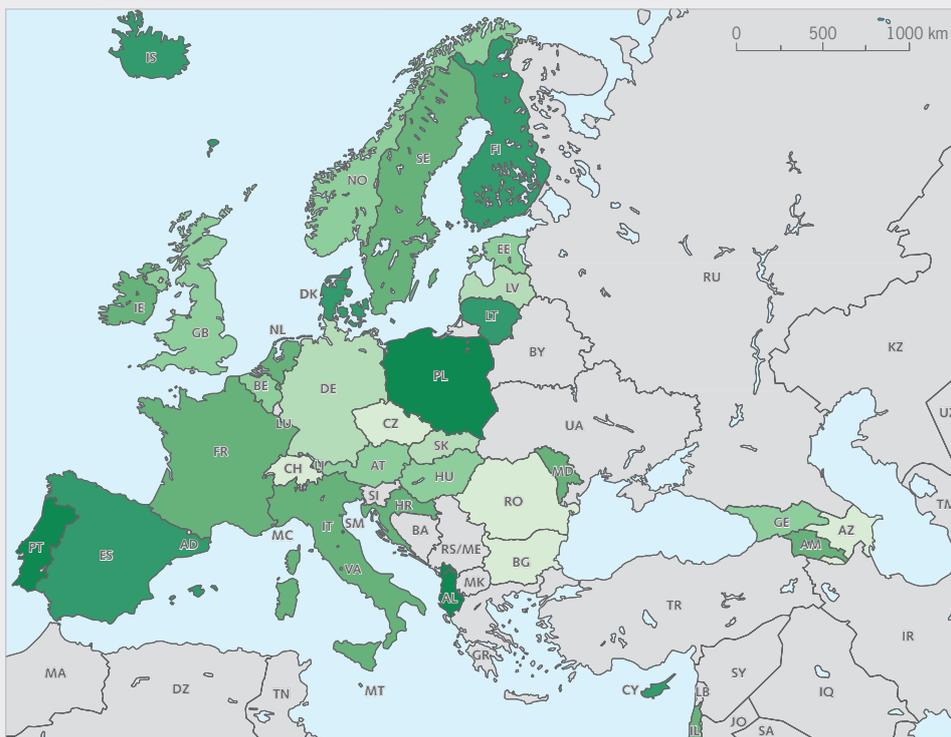
Grado terziario: diplomi rilasciati da università, politecnici federali e SUP, 2003/04

C 4

Quota di donne, in %

- ≥ 65,0
- 60,0 – 64,9
- 55,0 – 59,9
- 50,0 – 54,9
- 45,0 – 49,9
- < 45,0

dati non disponibili



Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2007

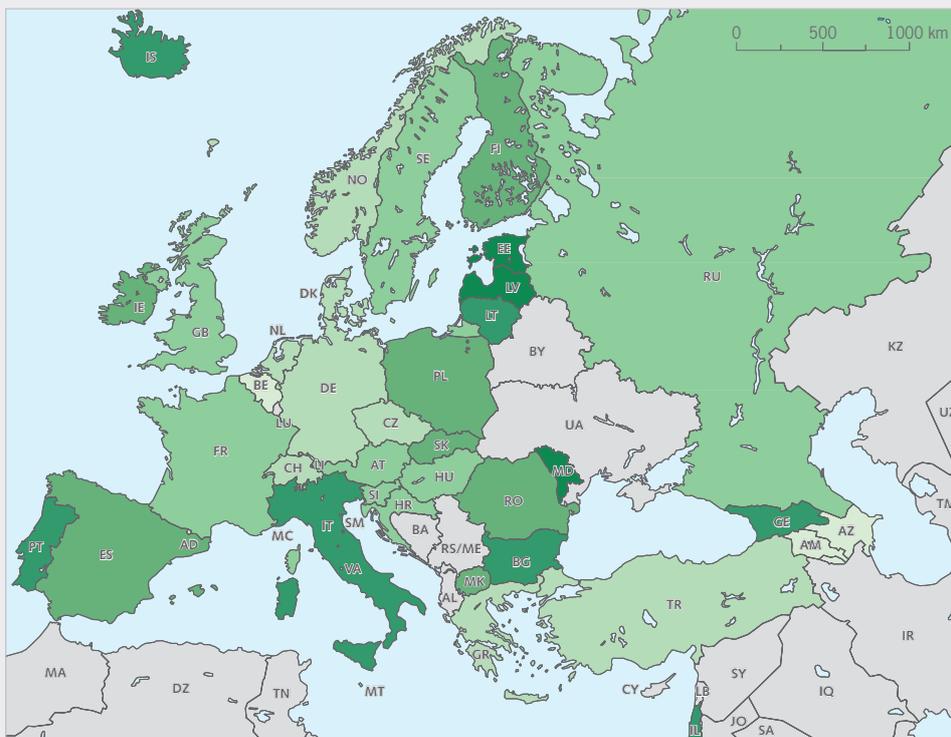
Grado terziario: diplomi di dottorato, 2003/04

C 5

Quota di donne, in %

- ≥ 58,0
- 50,0 – 57,9
- 45,0 – 49,9
- 40,0 – 44,9
- 35,0 – 39,9
- < 35,0

dati non disponibili



Fonte: UNECE Gender Statistics Database

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2007

Osservazioni riguardanti le carte

Carta 1

CY: I dati si riferiscono al territorio controllato dal governo.
EE, FI, IS: Popolazione dai 15 ai 74 anni.
MD: Dal 1997 sono esclusi il territorio della Transnistria e la città di Tighina.
SE: Popolazione dai 16 ai 64 anni.

Carta 2

BG: Per occupati a tempo parziale si intendevano fino al 2000 le persone con attività lavorativa inferiore alle 30 ore settimanali; dal 2001 autovalutazione.
CY: I dati si riferiscono al territorio controllato dal governo.
GR: Dati 2003.

Carta 3

AM, AZ, GE, HR: Dati 2002/03.
CH: Unicamente livelli ISCED 5A e 6, ISCED 5B non compreso (cfr. definizioni).
CY: I dati si riferiscono al territorio controllato dal governo.

Carta 4

AL, AM, AZ, GE, MT: Dati 2002/03.
CY: Livello 6 ISCED 1997 compreso nel livello 5A; i dati si riferiscono al territorio controllato dal governo.

Carta 5

AL: Livello 6 ISCED 1997 (dottorati) inesistente.
AL, AM, AZ, GE, MT, RU: Dati 2002/03.
CY: Livello 6 ISCED 1997 compreso nel livello 5A (carta C 4); i dati si riferiscono al territorio controllato dal governo.

Sigle ufficiali dei nomi dei Paesi

secondo l'ISO 3166 (norma internazionale dei codici per la rappresentazione dei nomi dei Paesi)

AL	Albania	IT	Italia
AM	Armenia	KG	Kirghizistan
AT	Austria	KZ	Kazakistan
AZ	Azerbaigian	LT	Lituania
BA	Bosnia-Erzegovina	LU	Lussemburgo
BE	Belgio	LV	Lettonia
BG	Bulgaria	MD	Moldavia
BY	Bielorussia	ME	Montenegro
CA	Canada	MK	Macedonia (ex Repubblica Jugoslava di)
CH	Svizzera	MT	Malta
CY	Cipro	NL	Paesi Bassi
CZ	Repubblica Ceca	NO	Norvegia
DE	Germania	PL	Polonia
DK	Danimarca	PT	Portogallo
EE	Estonia	RO	Romania
ES	Spagna	RS	Serbia
FI	Finlandia	RU	Russia
FR	Francia	SE	Svezia
GB	Regno Unito	SI	Slovenia
GE	Georgia	SK	Slovacchia
GR	Grecia	TJ	Tagikistan
HR	Croazia	TM	Turkmenistan
HU	Ungheria	TR	Turchia
IE	Irlanda	UA	Ucraina
IL	Israele	US	Stati Uniti d'America
IS	Islanda	UZ	Uzbekistan

Paesi rappresentati sulle carte per i quali non sussistono dati nella banca dati sulle statistiche di genere dell'UNECE:

AD	Andorra	MA	Marocco
DZ	Algeria	MC	Principato di Monaco
IQ	Iraq	SA	Arabia Saudita
IR	Iran	SM	San Marino
JO	Giordania	SY	Siria
LB	Libano	TN	Tunisia
LI	Liechtenstein	VA	Città del Vaticano